

«Comunicare fa leadership»

Florida. De Cristoforo al convegno del Rotary Sicilia-Malta: «Il giornale scritto ha vita lunga»

FLORIDIA. La notizia scritta, il quotidiano avrà lunga vita fra i nuovi mezzi di comunicazione. Emerge dalla sintesi del caporedattore de «La Sicilia», Giorgio De Cristoforo, al meeting «Comunicazione e leadership» del Rotary Sicilia e Malta. Informare e comunicare: una distinzione a volte labile, che rimanda alla espressione di leadership intesa come autorevolezza e non come mero esercizio di potere, secondo Alessandro Rovinetti, segretario dell'Associazione comunicazione della Pubblica amministrazione.

La giornata rotariana all'Ippodromo del Mediterraneo si svolge con ritmi serrati. «Comunicare per la pace, lo sviluppo, la solidarietà» dice in apertura il presidente Giuseppe Marotta, mentre il sindaco di Florida, Arturo Spadaro, conferma la vicinanza delle istituzioni ai comunicatori. Il governatore del distretto, Salvatore Sarpietro, ringrazia la disponibi-

lità del quotidiano «La Sicilia» e del suo editore-direttore Mario Ciancio Sanfilippo. Ma è con Valerio Cimino e Alessandro Rovinetti che si entra nello specifico. Il primo descrive una parabola ascendente della parola scritta: da Gutenberg la comunicazione è la base di ogni comunità. «Occorre una visione laica della comunicazione. - dice Rovinetti - Non a caso l'uomo più ricco del mondo è colui che possiede la comunicazione. Ora occorre evitare il supermarket dei fatti. Comunicare implica un processo di ritorno, stabilendo una relazione con gli altri: è necessario essere credibili, autorevoli, continui, verificabili.

«Non convincere - sottolinea - . Quello spetta ai venditori di pentole. La comunicazione è la capacità di ascoltare gli altri: oggi la gente lo pretende, perché senza feedback non esiste conoscenza, ma solo la legge degli imbonitori».

Alla «non improvvisazione» invita pure il coordinatore editoriale Gianni Jandolo. Poi la volta di De Cristoforo.

«Ringrazio il mio editore - dice riferendosi al bollettino-quotidiano del Rotary - per la disponibilità della rotativa. Questo bollettino è un piccolo giornale di una comunità. E una comunità senza un giornale non ha anima. L'iniziativa nasce per produrre eventi che suscitino l'attenzione sul territorio: non apparire significherebbe non esistere, per questo la carta stampata sarà sempre indispensabile».

«Mi ero avvicinata al Rotary - conclude Assia La Rosa - per riempire questo bollettino di contenuti. Poi, attraverso il lavoro sui comunicati stampa rotariani, mi sono resa conto che i contenuti ci sono e che col giornale ideato da De Cristoforo s'informa e si comunica allo stesso tempo».

ROBERTO RUBINO



GIORGIO DE CRISTOFORO AL CONVEGNO LIONS